



NOTIZIARIO INFORMATIVO GERUSALEMME

AMARE LA TERRA SANTA E FARLA AMARE

NUMERO 14
MAGGIO 2012

Editoriale

**Patriarcato Latino
di Gerusalemme**

www.lpj.org

P.O.B. 14152
Gerusalemme 91141

Tel : +972 2 628 23 23
Fax : +972 2 627 16 52

Media office:
meo@latinpat.org

STAMPA DEL PATRIARCATO LATINO
BEIT JALA - 2012

Durante il periodo estivo
il Notiziario informativo
non uscirà, né a luglio
né ad agosto. Arrivederci
al 15 settembre.

Buone vacanze!

Là dove Dio piange

Dio piange su tutto il mondo come Gesù piange su Gerusalemme. Oggi non è più solo su Gerusalemme che il Signore piange, ma sul mondo intero. E con lui piangono i suoi figli.

In Italia, Dio piange. La terra continua a tremare in Emilia Romagna e siamo uniti in preghiera con tutta l'Italia, specialmente del Nord, e ai molti cavalieri dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro là presenti.

In Siria, Dio piange. Il massacro di Hula, il 26 maggio, è costato la vita a 108 civili. Benedetto XVI ha espresso il suo dolore e la sua "estrema preoccupazione". La Santa Sede rinnova "il suo appello alla cessazione di ogni forma di violenza ed esorta le parti interessate e tutta la comunità internazionale a non risparmiare alcuno sforzo per risolvere la crisi attraverso il dialogo e la riconciliazione". Il Patriarcato latino di Gerusalemme ha deciso di rivolgere un appello per un'intensa preghiera. "Gli sforzi diplomatici sono falliti. Ci vuole una forza soprannaturale che viene da Dio".

In Terra Santa Dio piange. A Tel Aviv, il 23 maggio, una manifestazione politica mal riuscita si è trasformata in una vera e propria rivolta razziale. Tra i dimostranti, diverse centinaia hanno reclamato l'espulsione degli immigrati clandestini e dei richiedenti asilo, e hanno attaccato negozi e automobilisti africani. Decine di persone sono state arrestate. Stimati in numero di circa 60.000 da parte delle autorità, gli immigrati clandestini provengono principalmente dall'Eritrea e dal Sudan. La situazione confusa e l'insicurezza aumentano tra i migranti. L'Assemblea degli Ordinari Cattolici di Terra Santa ha rilasciato una dichiarazione in merito a questi eventi che fanno alzare "un grido di angoscia e di sofferenza in seguito agli episodi di violenza perpetrati nei confronti di chi è arrivato in Israele chiedendo

asilo politico in fuga dalla guerra, dalla violenza, dalla fame e dalla miseria".

Molte vittime di questi attacchi sono cristiani. Riconoscendo il diritto sovrano dello Stato di Israele di attuare politiche e di promulgare leggi che regolino l'afflusso di stranieri sul suo territorio, gli Ordinari ricordano che "queste politiche e queste leggi devono essere formulate in modo responsabile e conforme alle procedure. Inoltre, esse devono rispettare le convenzioni internazionali che proteggono i diritti dei rifugiati e dei richiedenti asilo, garantire i diritti umani e il rispetto della persona umana, assicurare il rispetto del diritto internazionale".

LAOCTS ricorda che questa terra è anche la Terra Santa, chiamata ad una speciale vocazione di giustizia, di pace e di ospitalità, nello spirito del nostro comune padre Abramo. "Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo" (Eb 13,2).

Non saremo giudicati sulla nostra fede, sulle nostre pratiche e sulle nostre preghiere, ma sull'amore condiviso senza limiti, sull'amore che raggiunge in primo luogo chi ne ha più bisogno, sull'amore che annuncia il Regno, e che, in breve, continua la missione di Gesù, di Colui che chiama lo Spirito Santo il "Consolatore".

Christophe Lafontaine

*Comunità africana di Terra Santa,
Pentecoste 2012 a San Pietro in Gallicantu*



Dalle Salesiane la Nuova Evangelizzazione è in cammino

Nel pomeriggio di domenica 29 aprile, il Patriarca Fouad Twal ha reso visita alla comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Gerusalemme. Un'occasione, da parte del Patriarca, per incoraggiare il "Progetto Gerusalemme", un'idea di ritiro biblico che contribuisce alla Nuova Evangelizzazione.

Il Patriarca a Gaza per la consegna dei diplomi di conclusione della scuola

Come è abitudine alla fine di ogni anno scolastico, il Patriarca Fouad Twal si è recato a Gaza, lunedì 30 aprile, per la cerimonia di conferimento del diploma ai giovani che sono giunti al termine della formazione scolastica ricevuta nella scuola della Santa Famiglia.

A St. Etienne una preghiera ecumenica di solidarietà con i prigionieri

L'8 maggio 2012 nella basilica "St. Etienne" di Gerusalemme ha avuto luogo una preghiera ecumenica particolare, in segno di solidarietà con i detenuti nelle prigioni israeliane che chiedono il rispetto dei loro diritti.

Conferenza al servizio della Vita per i sacerdoti del Patriarcato

Martedì 15 Maggio 2012, i sacerdoti del Patriarcato Latino, riuniti insieme a Sua Beatitudine Mons. Fouad Twal per il consueto ritiro mensile, hanno ascoltato l'intervento della Dr. A. Ligaya Acosta, molto impegnata a difendere la vita, dedicato ad alcune questioni di bioetica.

Due cristiani nel nuovo governo palestinese

Mercoledì 16 maggio si è insediato un nuovo governo palestinese, diretto dal Primo ministro Salam Fayyad. Vi fanno parte anche due ministri cristiani, Nabil Qassis, Ministro delle Finanze e Rola Ma'aia Bandak, Ministro del Turismo.

Il Cardinal Koch visita la Terra Santa

Il Cardinale Kurt Koch, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, è stato in visita in Terra Santa. Mercoledì 23 maggio il Patriarca Latino, che lo aveva incontrato nel corso della giornata, ha pronunciato un discorso di benvenuto al fine di incoraggiare il Consiglio per l'Unità dei Cristiani a stabilire maggiori contatti con la Chiesa di Terra Santa.

Diocesi : Attualità in Terra Santa

Quattrocento giovani corrono per la Pace a Cesarea Marittima

Il 12 e 13 maggio si è svolta la terza edizione della staffetta mondiale - di 24 ore - per la Pace e la Fraternità, organizzata da Juniors per un Mondo Unito (giovani del Movimento dei Focolari).

Centinaia di migliaia di giovani, tra i 13 e i 17 anni, di ogni condizione sociale, di differenti culture, paesi e religioni, hanno corso attraverso il mondo intero. Un modo attivo per testimoniare il loro impegno per la pace e l'unità. Dopo il 2005 e il 2008, Run4unity ha raggiunto la sua terza edizione toccando questa volta 180 città.

In Terra Santa, sono stati quattrocento i giovani che si sono riuniti nel magnifico sito archeologico di Cesarea Marittima. Erano cristiani, musulmani e qualche ebreo, provenienti dai Territori e da diverse città in Israele. Una diversità che centra l'obiettivo dell'evento: collaborare insieme alla costruzione di un mondo unito attraverso la diversità, fonte di ricchezza e non di divisione.

La giornata di domenica 13 maggio si è svolta attorno alle corse a staffetta, a giochi collettivi, a sketches, a canti (in inglese, ebraico e arabo) con messaggi di pace e di unità. Tutto era stato organizzato da e per i giovani. Essi sono stati "i veri attori ed esecutori di questo avvenimento" si entusiasma Francesca, membro dei Focolari a Gerusalemme.

"Quest'anno, per far passare il messaggio di unità, spiega Francesca, abbiamo lanciato sei punti sintetici, "i sei sì": sì alla pace, sì al rispetto, sì alla creazione (ecologia), sì alla vita e alla famiglia, sì alla solidarietà, sì ad una economia giusta". Ogni "sì" è stato illustrato da un simbolo matematico impresso su tutte le magliette dei partecipanti. **Amélie de La Hougue**



"Sono momenti come questi ad infondere speranza"

Benedizione del nuovo monastero benedettino a Tabgha

Nella solennità dell'Ascensione, il 17 maggio 2012, il card. Joachim Meisner, Arcivescovo di Colonia e Presidente del 'Deutscher Verein vom Heiligen Land', ha benedetto il nuovo monastero benedettino di Tabgha. Hanno concelebrato, quali rappresentanti del Patriarca Latino di Gerusalemme, Mons. Fouad Twal, il Patriarca emerito, Mons. Michel Sabbah, e Mons. Giacinto-Boulos Marcuzzo, Vicario patriarcale latino per Israele. Erano presenti anche Mons. Antonio Franco, Nunzio Apostolico in Israele, l'Arcivescovo Boutros Mouallem, Mons. Kamal Bathish e l'Abate P. Gregory Collins della Dormizione, e il precedente abate, B. Lindemann e l'Abate del "Monastero degli Scozzesi" di Vienna.

La cerimonia si è conclusa con la benedizione all'interno e all'esterno del monastero, in particolare della cappella ove il cardinale ha benedetto anche l'altare.

Un momento particolarmente simbolico è stato vissuto da tutti quando l'architetto ha consegnato la *maquette* del nuovo monastero al Cardinal Meisner, che a sua volta lo ha dato all'Abate P. Collins.

I benedettini di Tabgha, che dipendono dalla Dormizione di Gerusalemme, si stabilirono qui nel 1939 e nel 1952-54 costruirono il loro monastero. Fragile e pericolante, era diventato anche troppo piccolo. Era assolutamente necessario pensare ad un nuovo monastero, più sicuro, spazioso, consono alle esigenze di una vita monastica. La progettazione durò cinque anni e il 27 febbraio 2007 lo stesso Card. Meisner e il Patriarca Sabbah potevano benedire la prima pietra del nuovo monastero.

Dal nostro corrispondente in Galilea

P. Elias osb è stato nominato nuovo Priore di Tabgha dall'Abate Gregory Collins



Diocesi : Attualità in Terra Santa

Nuovo comitato esecutivo della USRTS di Galilea

Le religiose dell'Unione delle Superiori Religiose di Terra Santa (USRTS) di Galilea hanno vissuto due momenti importanti nel mese di maggio: l'incontro conclusivo dell'anno pastorale e l'elezione del nuovo comitato esecutivo per la Galilea.

Domenica 13 maggio, le religiose dell'Unione di Galilea si sono incontrate, presso la scuola Don Guanella di Nazaret, per il loro ultimo incontro dell'anno pastorale. Nonostante i sempre numerosi impegni parrocchiali e pastorali di queste domeniche del tempo pasquale, esse erano circa una cinquantina per ascoltare due conferenze sul tema dell'"ascolto della Parola".

Per l'Assemblea generale conclusiva e per la S. Messa è stato invitato Mons. Giacinto-Boulos Marcuzzo, Vicario patriarcale latino per Israele. Egli ha invitato le religiose a creare un sito web per l'USRTS e *"a sentirsi davvero parte attiva della vita della Chiesa in Terra Santa, impegnate nella bella ed esigente missione della sua vita e della sua storia e pronte ad arricchirla gioiosamente col carisma tipico e complementare della loro fondazione"*.

Il 16 maggio le superiori delle comunità religiose dell'USRTS della regione di Galilea si sono riunite per eleg-



gere le nuove responsabili per il prossimo triennio, come previsto dagli Statuti. Le tre nuove responsabili del Comitato esecutivo in Galilea sono suor Stefania Cantore, di Nazaret, rieletta presidente; suor Karen McConnel, cim, di Cana, nuova segretaria; suor Carla Francesca Andreozzi, psj, di Nazaret, nuova tesoriera.

Dal nostro corrispondente di Galilea

La Beata Maria di Gesù Crocifisso raduna le sue Carmelitane

Mercoledì 2 maggio, il Patriarca ha presieduto a Emmaus la S. Messa inaugurale dell'incontro delle Carmelitane raccolte attorno alla Beata palestinese Maria di Gesù Crocifisso. Al termine della celebrazione, mons. Twal ha tenuto una conferenza sulla Beata carmelitana.

Dal 2 fino all'8 maggio, una trentina di religiose dei quattro Carmeli di Terra Santa (Gerusalemme, Betlemme, Nazaret e Haifa) si sono riunite per il loro incontro di formazione. Quest'anno hanno scelto di viverlo attorno alla vita della Beata Mariam Baouardy, conosciuta con il nome di Maria di Gesù Crocifisso. La sessione è cominciata a Emmaus-Nicopolis, luogo che Gesù in persona, nel 1878, aveva indicato a suor Mariam quale Emmaus del Vangelo.

Nel corso dell'omelia, il Patriarca ha ricordato come la Beata fosse *"figlia di Terra Santa"*. *"La Terra e le sue colline - ha detto - erano in lei e nelle sue ispirazioni e illuminazioni, ella ha fatto scoprire "tutta la profondità del messaggio spirituale dei Luoghi Santi"*. Mons. Twal, sull'esempio di suor Mariam, ha invitato ciascuno a *"toccare questi luoghi, a sentirne il profumo, a diventarne profondamente familiari... così da divenire noi stessi un'altra Terra Santa in cui Gesù possa nascere, crescere e agire"*.

Mons. Twal ha poi tenuto per le suore carmelitane una conferenza dal titolo: *"Mariam e il suo Patriarca"*. Egli ha descritto le relazioni privilegiate del suo predecessore, il Patriarca Vincenzo Bracco, con la Beata, facendo riferimento alla loro santa amicizia: *"il Patriarca era la guida spirituale di Mariam, e Mariam era il sostegno spirituale del Patriarca"*. E in conclusione: *"in ciascuna delle loro vite si trovano vere tracce di santità"*.

Amélie de La Hougue



Diocesi : Attività pastorali e vita liturgica

Il Vescovo Shomali visita la Comunità della Kehilla di Gerusalemme

Domenica 6 maggio 2012 Mons. William Shomali, Vescovo ausiliario di Gerusalemme, ha fatto visita alla comunità cattolica di lingua ebraica di Gerusalemme (kehilla), dove ha celebrato la Messa. In questa stessa occasione si è anche celebrata la festa di san Giacomo, patrono dell'Opera di san Giacomo e del Vicariato di san Giacomo.

Il vescovo William era accompagnato dal nuovo cancelliere del Patriarcato Latino, il Rev. Don George Ayoub, originario della Galilea e da Don Issa Hijazeen. I membri della comunità si sono riuniti nella casa dei santi Simeone ed Anna per salutare il Vescovo e alcuni musicisti di talento della kehilla hanno accompagnato la preghiera con belle musiche e canti.

Padre David Neuhaus, Vicario patriarcale per le comunità cattoliche ebreofone, ha accolto il Vescovo esprimendo la gioia della comunità di poter pregare insieme nella festa di san Giacomo. La Messa è stata celebrata in arabo ed ebraico. Il Vescovo ha pregato in arabo e l'assemblea ha risposto in arabo, mentre i canti e le letture erano in ebraico. Anche le letture

sono state lette in ebraico.

Il Vescovo ha iniziato la sua omelia in inglese, cui ha fatto seguito la lettura dell'omelia nella traduzione ebraica da parte di P. David. Il Vescovo ha espresso la propria gioia di poter pregare alla kehilla ed ha sottolineato l'importanza di questa comunità all'interno della Chiesa di Gerusalemme. Ha ricordato le origini della kehilla nella prima Chiesa di Gerusalemme, i cui membri erano ebrei credenti in Gesù e la sua unità, oggi, con la comunità di lingua araba, comunità entrambe impegnate a testimoniare lo stesso Messia, con due lingue diverse all'interno di due società - araba ed ebraica- in Terra Santa. È rimasto colpito in modo particolare dalla musica ed ha proposto una più stretta collaborazione tra le comunità di lingua araba ed ebraica nella composizione dei canti: *“Le nostre due lingue sono semitiche e sono così vicine l'una all'altra che possiamo comporre dei canti in entrambe le lingue esprimendo anche in questo modo la nostra unità”*.

Vicariato per i cattolici di lingua ebraica

Il Patriarca a Jifna: “La nostra vita deve essere testimonianza”

Venerdì 27 e sabato 28 aprile il Patriarca è stato in visita pastorale nella parrocchia di San Giuseppe di Jifna. Durante la Messa, nel primo pomeriggio, quattordici bambini della parrocchia hanno ricevuto il sacramento della Confermazione e dodici invece la Prima Comunione. Numerosi fedeli ortodossi hanno assistito alla messa insieme al loro parroco emerito.

Per l'occasione, il Patriarca ha ricevuto in dono un'icona del Santo Patrono della parrocchia.

Nella sua omelia, il Patriarca ha ribadito che *“la Chiesa di Terra Santa è una Chiesa del calvario. Tuttavia - ha aggiunto - noi viviamo anche in una Terra di speranza, la speranza della risurrezione”*. *“La nostra vita deve essere una testimonianza di vita cristiana qui. Vi incoraggio a rimanere e a non partire”*.

Christophe Lafontaine



I ragazzi della Prima Comunione e della Cresima da Gerusalemme al Giordano

Più di 130 ragazzi e ragazze si sono recati, domenica 29 aprile, sulle rive del Giordano e a Gerico. Il viaggio è stato organizzato dalla parrocchia latina di Gerusalemme in preparazione alla celebrazione della Prima Comunione e della Cresima.

Domenica del Buon Pastore e nuovo Parroco per Gerico

Il 29 aprile 2012 la Parrocchia di Gerico era in festa. La quarta domenica di Pasqua, chiamata anche “Domenica del Buon Pastore”, è infatti festa patronale di questa parrocchia di Palestina. Mons. Shomali, Vescovo ausiliario di Gerusalemme, ha fatto visita alla parrocchia, conferendo la Cresima a cinque ragazzi e amministrando la Prima Comunione a quattro fanciulli. P. Ibrahim Sabbagh ofm, parroco di Gerico, si appresta a partire per Roma (Italia) per un periodo di studi e al suo posto è stato nominato un altro francescano, P. Mario Hadchiti, ofm.

“La comunione tra i sacerdoti è indispensabile”

Martedì 8 maggio 2012, come avviene ogni mese, i sacerdoti del Patriarcato Latino si sono riuniti a Bir Zeit in presenza di Mons. Shomali, Vescovo ausiliario per Gerusalemme e di Mons. Marcuzzo, Vescovo ausiliario per Israele. In modo particolare essi hanno riflettuto insieme circa le priorità della vita del sacerdote. *“La comunione tra i sacerdoti nell'attività pastorale è importante al fine di superare ogni individualismo nelle decisioni”*.

Cipro festeggia la Madonna di Lujan e la Madonna delle Grazie

Martedì 8 maggio gli undici sacerdoti dell'isola si sono riuniti a Pafo (Cipro), per celebrare due tra i titoli attribuiti alla Vergine Maria: la Madonna di Lujan, patrona dell'Istituto del Verbo Incarnato e la Madonna delle Grazie, patrona della parrocchia latina di Larnaca.

Lo Spirito Santo soffia a Cipro

Sabato 19 maggio, dalle 9.30 alle 14, i cresimandi delle parrocchie cattoliche latine di Cipro si sono riuniti presso il convento di san Giuseppe, a Nicosia, per una giornata di ritiro.

Pentecoste: il Patriarca amministra la Cresima a 12 giovani

Domenica 27 maggio il Patriarca Fouad Twal ha celebrato la S.Messa di Pentecoste nei pressi del Cenacolo, all'abbazia della Dormizione sul Monte Sion. Egli ha amministrato il Sacramento della Cresima a dodici giovani di differenti nazionalità.

La Diocesi in Medio Oriente e nel Mondo

“A quanti nella Chiesa hanno la responsabilità dell’evangelizzazione del mondo”

Sul tema “il turismo che fa la differenza”, il VII Congresso Mondiale di Pastorale del Turismo ha riunito a Cancun, dal 23 al 27 aprile, diversi rappresentanti (sacerdoti, laici, professionisti del turismo) provenienti da 40 paesi diversi.

Per il Medio Oriente erano presenti il Patriarca maronita Mons. Bechara Boutros Rai, il Padre Jerzy Kraj, OFM, di Gerusalemme, il diacono Sobhy Makhoul dell’Esarcato Patriarcale Maronita di Gerusalemme, il P. Umberto Barato, OFM di Cipro, e infine P. Pietro Felet, Segretario dell’AOCTS.

Tra le numerose conferenze di questo Congresso, riprendiamo quella di Padre Felet, intitolata “La tessera di animatore dei pellegrinaggi in Terra Santa: legislazione, requisiti e difficoltà”, e dedicata al ruolo della guida spirituale nei pellegrinaggi. Tale tessera viene distribuita tramite l’AOCTS (Assemblea degli Ordinari Cattolici di Terra Santa) e consente ad un sacerdote o ad una persona consacrata di guidare

e di animare un pellegrinaggio con permesso legale e valido a tutti gli effetti. Padre Felet ha sottolineato la specificità del pellegrinaggio in Terra Santa che è “un’occasione di catechesi approfondita” e che “permette di scoprire la ricchezza della Chiesa d’Oriente”.

Il Segretario Generale dell’AOCTS ha poi elencato le condizioni per ottenere questa tessera di animatore spirituale: possedere le dovute conoscenze bibliche e culturali del paese, essere fornito delle capacità relazionali necessarie per guidare un gruppo, essere a ciò incaricato dal proprio superiore diocesano o religioso, seguire una formazione continua, avere meno di 75 anni, ecc.

Ed ha concluso: “Il pellegrino non visita un santuario o una chiesa come si visita un museo. Desidera ascoltare e incontrare Qualcuno con l’aiuto di una buona guida spirituale, umanamente equilibrata, culturalmente valida, preparata biblicamente e motivata spiritualmente”.

Amélie de La Hougue

La Terra Santa a Milano per l’incontro delle famiglie

Dal 30 maggio al 3 giugno, a Milano, ha avuto luogo il 7° Incontro mondiale delle famiglie. Anche la Terra Santa è stata ben rappresentata. La Chiesa locale si è preparata intensamente a questo incontro.

Una rappresentanza del nostro “Comitato Interecclesiale della Famiglia” ed una delegazione allargata (16 membri) di Terra Santa, guidata dal Patriarca Fouad Twal e da S.E. Mons. Maroun Lahham, Delegato episcopale per la Pastorale della famiglia, hanno partecipato a questo incontro a Milano. Un manuale preparatorio, con le catechesi redatte dalla Chiesa di Milano, tradotte in arabo in Libano e stampato a cura dell’AOCTS, è stato distribuito in tutte le comunità, istituzioni e parrocchie cattoliche di ogni rito presenti in Terra Santa.

La Santa Sede e, in particolar modo, il card. Ennio Antonelli del Pontificio Consiglio per la Famiglia (CPF) ha colto l’occasione dell’incontro di Milano per rilanciare il progetto del “Centro internazionale per la spiritualità della famiglia” di Nazareth. Questo progetto fu ideato dal card. Alfonso Lopez de Trujillo, annunciato e lanciato da Giovanni Paolo II a Rio de Janeiro nel 1997, quando una famiglia di Nazaret gli offrì un’icona della Sacra Famiglia di Nazaret” destinata a diventare l’icona del nuovo Centro.

Nel 2000 lo stesso papa Giovanni Paolo II benedisse il modellino del progetto nella Basilica dell’Annunciazione; a sua volta papa Benedetto

XVI, nel 2009 al Monte del Precipizio, ha benedetto la prima pietra del Centro.

Il progetto non è stato ancora realizzato per motivi di ordine pratico. Attualmente la Santa Sede è determinata e pronta a risolvere le questioni legali, finanziarie e logistiche: il centro sarà situato su un bellissimo terreno che si trova sulla collina occidentale di Nazaret. Il progetto e la sua costruzione sono stati affidati al “Movimento per il Rinnovamento nello Spirito” il cui presidente è Salvatore Martinez.

L’incontro di Milano si è rivelato una buona opportunità per rilanciare il progetto e promuovere la partecipazione e la solidarietà delle famiglie cristiane del mondo intero.

Dal nostro corrispondente di Nazaret.



I cristiani nel mondo arabo, un anno dopo la “Primavera” araba

La Commissione degli Episcopati (cattolici) della Comunità europea (COMECE) e i Gruppi politici del Partito popolare europeo (PPE) e del Partito conservatore e riformista (ECR) del Parlamento europeo, hanno organizzato presso lo stesso Parlamento europeo un convegno, tenutosi il 9 maggio, dedicato alla situazione sempre più precaria e pericolosa in cui versano i cristiani nei paesi arabi.

Un “giusto fra le nazioni” presto beato

Si tratta di Odoardo Focherini, un laico italiano già proclamato Giusto fra le nazioni nel 1969. Giovedì 10 maggio 2012 Papa Benedetto XVI ha riconosciuto il martirio del Servo di Dio, ucciso in odium fidei dal regime nazista in Germania, a Hersbruck, aprendo così la porta alla sua prossima beatificazione.

Visita del Patriarca all’Arcidiocesi di Crotone

Il Patriarca è stato accolto nell’antica Arcidiocesi di Crotone-Santa Severina (Italia) in occasione della Festa Patronale della Madonna di Capocolonna. L’idea di invitare il Patriarca è nata nel corso di un pellegrinaggio dell’Arcidiocesi di Crotone avvenuto nel novembre scorso. In quell’occasione Mons. Ezio Limina e Don Bernardino Mongelluzzi avevano incontrato la Chiesa madre di Gerusalemme, rimanendone colpiti dalla sofferenza ma anche dalla forza.

Siria: il Patriarcato Latino rivolge un appello per un’intensa preghiera

Papa Benedetto XVI è addolorato e profondamente preoccupato per la recente strage in Siria, che ha fatto altre 108 vittime. Il Patriarcato Latino di Gerusalemme, in linea con il Santo Padre, esprime la sua più viva inquietudine e vuole essere vicino con un’intensa preghiera alla gente della Siria.

Presso i Domenicani S.Messa in memoria e suffragio del defunto Cardinale Daoud

Presso la chiesa di St. Etienne a Gerusalemme è stata celebrata, giovedì 26 aprile, una S.Messa in ricordo di Sua Eminenza il Cardinale Ignace Moussa I Daoud, entrato nella pace del Signore sabato 7 aprile 2012. Patriarca emerito di Antiochia dei Siri, era stato anche Prefetto della Congregazione delle Chiese Orientali dal 2000 al 2007.

Ottava Preghiera Straordinaria per la Pace

Sabato 2 giugno a Gerusalemme, Mons. Joseph Kelekian, Esarca Patriarcale di Gerusalemme per la Chiesa Armena Cattolica di Gerusalemme, ha invitato a partecipare all’ottava edizione della Preghiera Straordinaria di tutte le Chiese per la Ri-conciliazione, l’Unità e la Pace, cominciando da Gerusalemme.

Progetti del Patriarcato Latino

Giaffa - Nazaret e il radicamento dei cristiani

Giaffa-Nazaret è una città di 18.000 abitanti situata in Galilea. La presenza di una chiesa in quella località risale al 1680 circa. Essa fu amministrata inizialmente dai francescani e in seguito dal Patriarcato Latino. I cristiani sono molto legati a questo luogo anche perché qui visse la Beata Marie Alphonsine. Oggi il Patriarcato Latino ha esteso il livello di scolarizzazione fino alla fine della scuola superiore per permettere ai giovani di rimanere nel loro paese.

Giaffa-Nazaret, una cittadina di 18.000 abitanti, possiede una chiesa già dal 1680, allora appartenente ai francescani. Con il ristabilimento del Patriarcato Latino di Gerusalemme nel 1847, fu quest'ultimo a partecipare nel 1854 alla sua ristrutturazione. Nel 1860, la chiesa di Giaffa divenne ufficialmente una parrocchia sotto la giurisdizione del Patriarcato Latino.



Nelle difficoltà, l'attaccamento dei fedeli

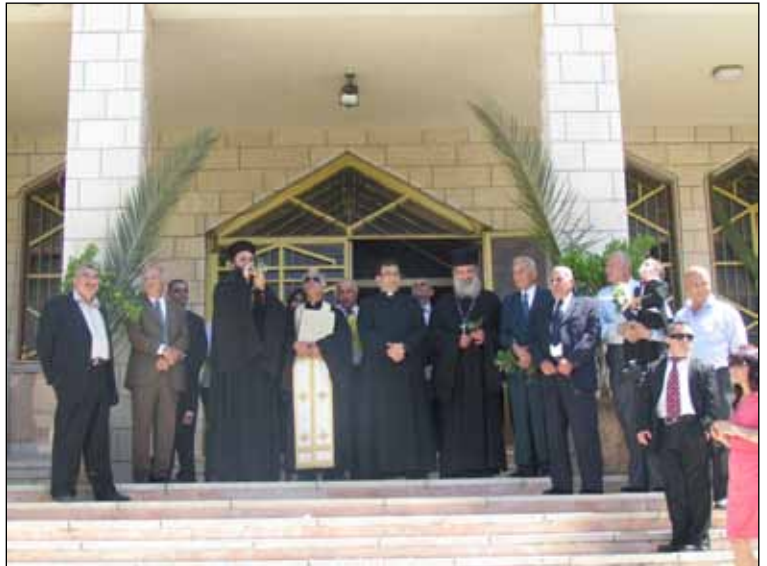
“Giaffa è rimasta una città anche dopo la guerra del 1948, quando tutti i villaggi circostanti invece sono scomparsi, a motivo del loro abbandono da parte della popolazione” spiega il Rev. Don Elias Tabban, parroco da poco più di due anni. “Nessuno lascia Giaffa”, aggiunge. Ma la gente si trova oggi a dover fare i conti con una forte carenza di terreno destinato a scopi edilizio-abitativo. “Anche per i cimiteri, manca il terreno” deplora Don Elias. “La nostra parrocchia deve essere sostenuta perché è la più antica”, spiega. “*I nostri fedeli amano la loro chiesa, come pure la loro parrocchia. Sono molto legati ad esse. Cerchiamo di aiutarli e sentono che ci prendiamo cura di loro*”. Il Rev. Tabban spera in particolare di avere i mezzi necessari per aiutare le giovani coppie a costruirsi la casa, permettendo loro di rimanere. Attualmente a Giaffa ci sono circa 6.000 cristiani. La metà di essi è cattolica, l'altra ortodossa, il resto della popolazione – circa 12.000 persone – sono musulmani. Ma “*il numero dei cristiani è in aumento*”, si esprime il Parroco, “*così come pure il numero dei nostri parrocchiani*”.

Marie-Alphonsine, la preghiera e la gioventù

Quali sono le attività della parrocchia? Per il servizio liturgico, posso contare su “una buona equipe”,



afferma Don Elias. Inoltre, alcuni gruppi di preghiera si riuniscono regolarmente: i Neocatecumenali, il gruppo del Rosario, ma anche la *Legio Mariae*, fondata dalla beata Marie Alphonsine, presente in città dal 1870. *“Suor Marie-Alphonsine è sempre presente nel cuore dei nostri fedeli”, confida il parroco. In effetti, Giaffa - Nazaret è il luogo del suo primo miracolo - detto dei “pozzi”, avvenuto quando la beata era ancora in vita. Infine, in parrocchia “i bambini e i ragazzi dai 5 ai 18 anni partecipano al movimento della Gioventù Studentesca Cattolica (GSC)”, si rallegra Don Elias, che serve il movimento come cappellano in collaborazione con suor Pia.*



Studiare a Giaffa per mantenere le proprie radici

Per questi giovani, il Patriarcato Latino ha deciso di sviluppare un progetto riguardante la costruzione di una scuola superiore per accogliere gli alunni fino ai 18 anni e non solo fino ai 14 come avviene tutt'ora. Così i giovani di Giaffa potrebbero proseguire e terminare la scuola superiore nel loro paese. *“È importante che i nostri ragazzi restino a Giaffa invece di andare a Nazaret”, dice Don Tabban. Infatti, attualmente ci sono circa 1200 alunni originari di Giaffa - Nazaret. Ma solo 350 di essi possono frequentare la scuola a Giaffa, il resto deve andare a Nazaret. “Abbiamo bisogno di una scuola più grande, perché non è bene che si spostino da un paese all'altro”, aggiunge. E conclude che i giovani “devono rimanere nella loro parrocchia, nella loro chiesa, altrimenti la dimenticano”.*



È la sfida cui si trova di fronte Don Elias Tabban: permettere ai giovani, attraverso questo progetto, di rimanere radicati nella chiesa della loro infanzia. I lavori della nuova scuola sono previsti per quest'estate al fine di accogliere le nuove sezioni a settembre 2012.

Daniel Le

Per saperne di più, visitate il nostro sito www.lpj.org :

- **AOCTS: dichiarazione a margine dei fatti accaduti il 23 maggio 2012**
- **Omelia di Pentecoste del Patriarca (27 maggio 2012)**
- **Attestato archeologico della Betlemme biblica (25 maggio 2012)**
- **Bollettino diocesano: nuova formula (23 maggio 2012)**
- **Conferenza della Provincia di Tolosa sui cristiani di Terra Santa (18 maggio 2012)**
- **L'acqua in Terra Santa, un'emergenza umanitaria (16 maggio 2012)**
- **Il Consolato francese preoccupato di fronte alla situazione dei detenuti palestinesi (11 maggio 2012)**
- **Cristiani nel mondo arabo, dopo la “primavera” (10 maggio 2012)**

TRIBUNALE ECCELSIASTICO

Beata Marie Alphonsine: allo studio un miracolo attribuito alla sua intercessione

Mercoledì 2 maggio 2012, il Patriarca Latino di Gerusalemme ha nominato un Tribunale istituito per investigare un secondo presunto miracolo avvenuto per intercessione della Beata Marie Alphonsine.

Questa indagine ufficiale è una prima tappa verso la canonizzazione della seconda beata di Terra Santa.

L'incontro è iniziato con l'invocazione allo Spirito Santo, cui ha fatto seguito la lettura del Vangelo delle beatitudini. Il Patriarca ha rivolto alcune parole ai presenti, ringraziando il tribunale ecclesiastico e rivolgendosi alla Beata Marie Alphonsine perché interceda per la Terra Santa e per la Congregazione delle Suore del Rosario, di cui ella fu fondatrice.

Mons. Fouad Twal ha anche espresso le proprie felicitazioni alla Superiora Generale delle Suore del Rosario, Madre Iness Al-Yacoub.

Il Decreto, letto in francese dal Vice-Cancelliere del Patriarcato, padre Marcelo Gallardo, formalizza l'istruttoria riguardo il miracolo da esaminare e la costituzione di un tribunale a tal scopo incaricato. Così, S.E. Mons. Giacinto Boulos Marcuzzo, Vicario patriarcale per Israele, è stato nominato giudice delegato; il Rev. Don Emile Salayta, Promotore di Giustizia e il Sig. Khader Habash, Notaio. I membri del tribunale hanno prestato giuramento sul Vangelo. Poi il Patriarca ha consegnato il "Supplex libellus" contenente il dossier riguardante il miracolo da investigare, al Rev. Emile Salayta.



Senza il miracolo, non c'è canonizzazione

Perché un beato possa essere canonizzato, deve essere riconosciuto un secondo miracolo, verificatosi dopo la beatificazione. Viene aperta una nuova inchiesta diocesana sul presunto miracolo. La documentazione viene inviata a Roma, e dopo l'esame da parte della Congregazione per le Cause dei Santi (sia da un punto di vista scientifico che teologico), è il Papa che deve infine firmare il decreto di riconoscimento del miracolo.

Un miracolo è una conferma della presenza del regno di Dio sulla terra (Vaticano II, Cost. Lumen gentium, n. 5). Il suo riconoscimento suppone che il fenomeno prodigioso esaminato sia scientificamente inspiegabile e sia avvenuto in connessione con le preghiere rivolte a Dio per intercessione del Servo o della Serva di Dio.

Beata di Terra Santa

Marie Alphonsine Danil Ghattas nacque a Gerusalemme il 4 ottobre 1843 e vi morì il 25 marzo 1927.

Il 15 ottobre 1994, papa Giovanni Paolo II ne ha riconosciuto le virtù eroiche; nel 1995 ella fu proclamata "Venerabile". Il 22 novembre 2009 è stata beatificata a Nazaret. "Suo merito - disse il Santo Padre - è di aver fondato una congregazione femminile di donne del luogo con lo scopo dell'insegnamento religioso, per vincere l'analfabetismo ed elevare la condizione della donna nella terra in cui Gesù stesso ne esaltò la dignità. ... La beatificazione di questa bella figura di donna è di conforto in special modo per la comunità cattolica di Terra Santa e un invito ad affidarsi, con ferma speranza, alla divina provvidenza e alla materna protezione di Maria.

Christophe Lafontaine

Abbonarsi

Per l'abbonamento (gratuito),
scrivere a:
meo@latinpat.org

Per visitare il nostro sito:
www.lpj.org



Patriarcato Latino
di Gerusalemme
P.O.B. 14152
Gerusalemme 91141
Tel: + 972 2 628 23 23
Fax: + 972 2 627 16 52
Media office :
meo@latinpat.org